

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

RELAZIONE DEL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI SINDACI

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2021

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI SINDACI

Dott. Rosario Montoneri

Geom. Giovanni Del Bosco

Dott. Giuseppe Savia

VERIFICHE PRELIMINARI

Gli II.AA.CC.PP. della Sicilia a far data dall'01/01/2009 applicano il regolamento di contabilità ai sensi del "Testo Coordinato" del D.P.R. 27/02/2003 n° 97 con le modifiche apportate dal DPRS. n°729 del 29/05/2006.

La Regione Siciliana, con l'art. 6, comma 1 della L.R. n. 21/2014, ha recepito il decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, che ha introdotto una serie di nuove disposizioni in materia contabile.

In particolare, l'articolo 11 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria adottino comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato.

Il Collegio dei Sindaci, ricevuti i documenti che compongono il rendiconto della gestione (art. 11. D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.):

l'allegato n. 10, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico, specificatamente:

- 1) Consuntivo analitico entrate e spese;
- 2) Allegato 10, che comprende il conto del bilancio e i relativi riepiloghi;
- 3) Quadro generale riassuntivo;
- 4) Verifica equilibri di bilancio;
- 5) Allegato a) risultato di amministrazione;
- 6) Allegato a1) Risultato di amministrazione - quote accantonate;
- 7) Allegato b) composizione fondo pluriennale vincolato;
- 8) Allegato c) composizione fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 9) Allegato d) entrate per categoria;
- 10) Allegato e) spese per macroaggregati;
- 11) Allegato f) accertamenti pluriennali
- 12) Allegato g) impegni pluriennali;
- 13) La relazione sulla gestione;
- 14) Conto economico;
- 15) Stato patrimoniale;
- 16) Costi sostenuti per missione;
- 17) Il piano degli indicatori di bilancio;
- 18) La situazione di cassa;
- 19) Gli elenchi dei residui;

20)I prospetti Patto di Stabilità – Certificazione ex comma 3, art. 16, l.r. 12/05/2010, n. 11 (allegati alla relazione sulla gestione);

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione nel corso dell'esercizio 2021 (D.Lgs. 118/2011 art. 11, comma 4, lett. p).

ANALISI DEL BILANCIO

RENDICONTO DELLA GESTIONE

La struttura del conto del bilancio armonizzato (D.Lgs. 118/2011) è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente (ex DPRS 729/2006).

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, aggregati economici e unità previsionali di base.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, aggregati economici e unità previsionali di base è stata sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Il rendiconto della gestione comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.

Il conto del bilancio si articola in **tipologie** per le entrate e in **titoli** per le spese, evidenziando:

- le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere;
- le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza ed in conto residui;
- il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

Le risultanze finali si riassumono nel seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ANNO 2021	
	Accertamenti	Incassi
<i>Fondo iniziale di cassa</i>		267.715,38
<i>Utilizzo avanzo presunto di amministrazione</i>	15.509.667,27	
<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>	407.217,51	
<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</i>	40.354,87	
TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.		
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	0	0
TITOLO 3 – Entrate extratributarie	4.098.401,41	5.278.262,29
TITOLO 4 – Entrate in conto capitale	6.822.406,33	6.601.980,42
TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	126.839,99	126.839,99
Totale entrate finali	11.047.647,73	12.007.082,70
TITOLO 6 – Accensione di prestiti		
TITOLO 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		

TITOLO 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.555.347,92	6.511.067,86
Totale titoli	17.602.995,65	18.518.150,56
TOTALE ENTRATE	33.560.235,3	18.785.865,94
SPESE		
	ANNO 2021	
	Impegni	Pagamenti
<i>Disavanzo di amministrazione</i>	0	
TITOLO 1 – Spese correnti	4.056.535,21	3.980.160,08
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	372.803,51	
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	6.828.093,14	6.506.862,28
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0	
TITOLO 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	328.700,00	343.700,00
Totale spese finali	11.586.131,86	10.830.722,36
TITOLO 4 – Rimborso di prestiti	129.186,44	129.186,44
TITOLO 5 – Chiusura anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.555.347,92	6.451.930,32
Totale titoli	18.270.666,22	17.411.839,12
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	18.270.666,22	17.411.839,12
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	15.289.569,08	1.374.026,82
TOTALE A PAREGGIO	33.560.235,30	18.785.865,94

ENTRATE	ACCERTAMENTI
GESTIONE DEL BILANCIO	
<i>a) Avanzo di competenza (+)/ Disavanzo di competenza (-)</i>	15.289.569,08
<i>b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020 (+)</i>	-1.861.115,17
<i>c) Risorse vincolate nel bilancio (+)</i>	0,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	13.428.453,91
SPESE	IMPEGNI
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
<i>d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)</i>	13.428.453,91
<i>e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)</i>	1.055.037,03
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	14.483.490,94

L'allegato "a" Risultato di amministrazione presenta un **avanzo di € 16.424.241,52**, così schematicamente rappresentato:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2021			267.715,38
RISCOSSIONI	2.590.204,61	15.927.945,95	18.518.150,56
PAGAMENTI	566.839,59	16.844.999,53	-17.411.839,12
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021			1.374.026,82
RESIDUI ATTIVI	15.264.577,28	1.675.049,70	16.939.626,98
RESIDUI PASSIVI	463.745,59	1.052.863,18	-1.516.608,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			-372.803,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020			16.424.241,52
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020:			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo contenzioso			200.000,00
Altri accantonamenti			1.531.360,94
Fondo crediti di dubbia esigibilità			12.723.266,30
		Totale parte accantonata (B)	14.454.627,24
		Totale parte disponibile	1.969.614,28

In particolare, il Collegio evidenzia alcune tra le più significative differenze fra le previsioni definitive e le somme accertate o impegnate:

ENTRATE CORRENTI

Capitolo	Descrizione	Var. +/-	Importo	Causale
61/65	Canoni di locazione	-	893.109,87	Minori accertamenti di canoni di locazione
71	Compensi per interventi costruttivi	-	110.000,00	Minori compensi tecnici su interventi costruttivi
75	Compensi per interventi di R.P.E.	-	528.886,55	Minori compensi tecnici su interventi di R.P.E.
111	Recupero rimborsi diversi	-	410.146,87	Minori rimborsi

ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI

Capitolo	Descrizione	Var. +/-	Importo	Causale
181	Finanziamenti per interventi costruttivi	-	1.836.333,08	Minori accertamenti interventi costruttivi
182	Finanziamenti per risanamento e ristrutturaz Stato in c/ capitale	-	2.053.550,55	Minori accertamenti interventi di risanamento
185	Contributi PO FESR-ex albergo scuola	-	712.719,11	Minori accertamenti
186	Contributi PO FESR-sede	-	1.520.583,92	Minori accertamenti

USCITE CORRENTI

Capitolo	Descrizione	Var. +/-	Importo	Causale
51	Assicurazione degli stabili	-	50.000,00	Economie di competenza
61	Appalti per manutenzione stabili	-	361.068,70	Economie di competenza
62	Manutenzione straordinaria ascensori	-	67.542,44	Economie di competenza
86	Altre spese tecniche	-	31.751,25	Economie di competenza

USCITE IN CONTO CAPITALE

Capitolo	Descrizione	Var. +/-	Importo	Causale
163	Nuove costruzioni-Fondi CER	-	1.836.333,08	Economie di competenza
164	Corrispettivi di appalto RPE	-	2.053.550,55	Economie di competenza
165	Corrispettivi di appalto-manutenzione straordinaria	-	156.023,15	Economie di competenza
166	Manutenzione straordinaria condomini	-	373.373,68	Economie di competenza
174	Corrispettivi di appalto-PO FESR ex albergo scuola	-	367.084,59	Economie di competenza
171	Corrispettivi di appalto- PO FESR sede	-	1.351.225,34	Economie di competenza

GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi e passivi riportati all'inizio dell'esercizio rispettivamente per €. 18.274.183,27 e €. 1.215.278,66 per effetto delle variazioni subite, delle riscossioni conseguite, dei pagamenti effettuati, nonché del riaccertamento ordinario, alla chiusura dell'esercizio 2021 si presentano nella seguente entità:

	Residui Attivi	Residui Passivi
Residui Esercizi Precedenti	18.274.183,27	1.215.278,66
- Residui Riscossi e Pagati	-2.590.204,61	-566.839,59
+ Residui dell'esercizio 2021	1.675.049,70	1.052.863,18
- Riaccertamenti residui	-419.401,38	-184.693,48
Totale Residui al 31/12/2021	16.939.626,98	1.516.608,77

Al riguardo il Collegio fa presente che l'Ente ha provveduto al Riaccertamento Ordinario dei Residui ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. che è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 07/04/2022.

BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti conformemente al dettato del Codice civile e del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i..

Nell'ambito del sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dall'Ente.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, in ossequio al Principio contabile, e pur in presenza di precise eccezioni, si segue la pratica di rilevare i ricavi/proventi conseguiti in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti in corrispondenza con la fase dell'impegno delle spese, con le opportune integrazioni e rettifiche.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato ed attribuito contabilmente all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

Nello specifico i criteri adottati per il bilancio economico-patrimoniale sono i seguenti:

- ✦ Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al prezzo d'acquisto o al costo di formazione per gli incrementi patrimoniali derivanti da lavori eseguiti;
- ✦ I crediti sono iscritti in bilancio in base al loro effettivo ammontare;
- ✦ Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al loro valore nominale. Sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accesi presso la Tesoreria dello Stato intestati allo I.A.C.P. alla data del 31/12/2021.
- ✦ I debiti sono rilevati al loro valore nominale;
- ✦ Le rimanenze di lavori sono valutate al costo di produzione;

✎ Per quanto concerne le percentuali applicate ai fini dell'ammortamento dei beni strumentali l'Ente in deroga a quanto stabilito dal D. Lgs. 118/2011 continuerà ad applicare le percentuali di cui al D.M. 31/12/1988 del Ministero delle Finanze stante che gli II.AA.CC.PP. sono comunque denominati, dal punto di vista giuridico tributario, come Enti di natura commerciale.

Il Bilancio Economico Patrimoniale dell'anno 2021 si chiude con una perdita di €. 4.541.821,73 che si va a sommare alle perdite degli esercizi precedenti il cui ammontare è abbondantemente coperto dalle riserve per contributi a fondo perduto.

Al riguardo il collegio invita l'Ente ad un ulteriore monitoraggio al fine di individuare le voci che hanno determinato l'aumento della perdita.

IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Tra le voci più significative si rileva:

- ammortamenti imputati per complessivi €. 3.914.179,59;
- il costo del personale nel suo complesso ammonta ad €. 2.137.377,05;
- i costi per servizi, attività istituzionali ammontano a €. 1.022.637,17;
- i proventi per la prestazione di servizi ammontano a €. 3.325.940,17;
- la gestione finanziaria ha generato un saldo negativo di €. 6.644,46.

Con riferimento al costo del personale, il collegio chiede e acquisisce il prospetto di raccordo tra la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale nel quale si elencano le voci interessate (All.2).

Il conto economico è infine fortemente influenzato dalla componente straordinaria che costituisce l'aspetto contabile meno controllabile sotto il profilo della gestione economica dell'Ente.

LO STATO PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente.

Con l'approvazione del tredicesimo decreto di aggiornamento degli allegati al D.Lgs. 118/2011 da parte della Commissione Arconet in data 14/07/2021 (DM 01/09/2021), sono state apportate importanti modifiche al punto 6.3 del Principio contabile applicato n.4/3 riguardanti il Patrimonio netto.

In particolare, in ragione di tali nuove indicazioni procedurali la voce **A) Patrimonio netto**:

- Nello schema contabile del rendiconto anno 2020 presentava n. 3 poste contabili:

I) Fondo di dotazione,

II) Riserve,

III) Risultato economico dell'esercizio,

- nello schema contabile del rendiconto 2021 passa a n. 5 poste contabili:

I) Fondo di dotazione,

II) Riserve,

III) Risultato economico dell'esercizio,

IV) Risultati economici di esercizi precedenti,

V) Riserve negative per beni indisponibili.

Con le modifiche apportate:

- la voce "A) II) a) da risultato economico di esercizi precedenti" pari a € -85.037.420,60 nel 2020, al 31/12/21 presenta un saldo pari a zero;
- l'importo di € 69.226,17 inserito nel 2020 alla voce "II) Riserve, a) da risultato economico di esercizi precedenti" va a confluire al punto "II) Riserve, f) altre riserve disponibili";
- la nuova voce inserita "A) IV) Risultati economici di esercizi precedenti" risulta formata da € 85.037.420,60, da € 69.226,17 e da € 3.359.540,03 (risultato economico dell'esercizio 2020), per un totale al 31/12/2021 pari a € -88.466.186,80.

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Tra le voci dell'attivo le immobilizzazioni finanziarie sono relative agli investimenti in titoli a copertura del TFR per €. 1.321.392,22, e risultano imputati risconti attivi per complessivi €. 200.540,53.

Nonostante il 2021 sia stato un ulteriore *annus horribilis* a causa della pandemia tra le poste di bilancio più significative rileviamo un netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente:

- L'**Attivo Circolante** ammonta ad €. 23.629.438,12 con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente di €. 627.482,52;
 - L'**esposizione debitoria** complessiva dell'Ente ammonta ad €. 6.077.347,85 con un peggioramento rispetto all'esercizio precedente di € 478.796,58. Il dato risulta fortemente condizionato dalla notevole mole di interventi in corso di esecuzione che si manifestano nelle forme più disparate di anticipazioni e partite di giro.
- Conseguentemente, l'esposizione debitoria reale verso terzi, al netto delle poste passive di compensazione per contributi in conto capitale, degli accantonamenti per TFR, degli accantonamenti prudenziali di varia natura (imposte locali, poste passive relative alla contrattazione del personale, etc.) ammonta ad €. 1.485.147,00 di cui:

- €. 625.246,00 per debiti a M/L termine per due residui mutui con Cassa DD.PP. e Banca Montepaschi;
- €. 859.901,00 per debiti a breve termine.

Compatibilità finanziarie del rendiconto finanziario

Sono state verificate le seguenti condizioni di compatibilità finanziarie fondamentali con i seguenti esiti:

- La somma delle previsioni definitive entrate + avanzo + il fondo pluriennale vincolato è uguale alle previsioni definitive delle uscite;
- Il totale delle previsioni definitive di entrata meno il totale accertamenti è uguale al saldo delle differenze rispetto alle previsioni;
- Il totale delle somme rimaste da riscuotere in conto competenza più il totale delle somme rimaste da riscuotere in conto residui è di importo uguale al totale dei residui attivi al 31/12/2021.
- Il totale delle previsioni definitive delle uscite diminuito del totale degli impegni è di importo uguale alla somma delle economie di competenza più il fondo pluriennale vincolato;
- Il totale dei pagamenti in conto competenza più i pagamenti in conto residui è di importo uguale al totale dei pagamenti;
- Il totale delle somme rimaste da pagare in conto competenza più il totale delle somme rimaste da pagare in conto residui è di importo uguale al totale dei residui passivi al 31/12/2021;
- La giacenza iniziale di cassa più il totale delle riscossioni diminuito dal totale dei pagamenti è di importo uguale alla giacenza finale di cassa;
- Il risultato di amministrazione è dato dal Fondo di cassa al 31/12 aumentato dei residui attivi dell'anno e diminuito dei residui passivi dello stesso anno ed inoltre diminuito dal FPV sia di parte corrente che di conto capitale;
- La giacenza finale di cassa sommata al totale dei residui attivi e diminuita dal totale dei residui passivi e dal FPV coincide con il risultato di amministrazione;
- Nelle Uscite non vi sono sforamenti sui capitoli di spesa;
- La somma delle previsioni di cassa delle entrate più il fondo iniziale di cassa dello stesso anno previsto è uguale alle previsioni di cassa delle uscite.

Verifiche sulla gestione

- Nelle "Partite di giro" gli Accertamenti di entrata sono uguali agli Impegni di spesa;
- Risultano due residui attivi nei capitoli relativi a ritenute erariali dovuti al recupero di somme versate in esubero.
- Sono assenti gli impegni, i pagamenti ed i residui iniziali e finali, nei capitoli aventi natura di fondi;

- I residui attivi e passivi all'1/1/2021 sono di importo uguale ai residui attivi e passivi risultanti dal conto consuntivo al 31/12/2020;
- I pagamenti della gestione di competenza correttamente non superano gli impegni;
- I pagamenti dei residui non superano il valore degli stessi.

Verifica dei vincoli di spesa previsti dal titolo II della l.r. 11/2010

Il Titolo II della L.R. 12.05.2010, n. 11, ha introdotto una serie di norme, comprese tra l'art. 16 e l'art. 26 della medesima legge, concernenti la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica. In particolare, in questa sezione, il Collegio esprime le proprie valutazioni sul rispetto dei vincoli che direttamente interessano la gestione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2021, tenendo conto di quanto esposto nella relazione sulla verifica dei vincoli di spesa e dalle verifiche effettuate sulla documentazione messa a disposizione dall'Istituto.

- Art 16 – ai sensi di tale articolo l'Ente è tenuto al rispetto del Patto di stabilità regionale operando nel 2021 una decurtazione del 2 per cento in termini di competenza e di cassa del saldo finanziario 2009 calcolato secondo i parametri inseriti nella legge stessa. Tale vincolo risulta rispettato come si evince dai relativi allegati.
- Art 18 – L'ammontare complessivo del salario accessorio e delle indennità varie corrisposte al personale non supera quanto già erogato al 31/12/2009 come si evince dal prospetto allegato alla relazione sulla gestione predisposta dall'Ente (allegato "A" alla relazione sulla gestione).
- Art. 23, comma 1 – L'Ente non può effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità, e rappresentanza per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il limite è abbondantemente rispettato, come si può evincere dal seguente prospetto:

CAPITOLO	SPESA SOSTENUTA ANNO 2009	20% DELLA SPESA SOSTENUTA ANNO 2009	CONSUNTIVO 2021
26-Spese di rappresentanza	6.566,19	1.313,24	0,00
99 ex 2.030-Partecipazione a concorsi, seminari e convegni	2.633,10	526,62	0,00
100 ex 2.037-Spese per attività di comunicazione istituzionale	1.200,00	240,00	0,00
TOTALE	10.399,29	2.079,86	0,00

Verifica dei vincoli di spesa previsti dalla l.r. 9/2013

La legge regionale n. 9/2013 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013" ha introdotto importanti novità concernenti il contenimento della spesa per il personale, per le auto

di servizio, per le consulenze, per i costi degli affitti ed altre misure. Il Collegio esprime le proprie valutazioni sul rispetto dei vincoli che direttamente interessano la gestione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2020, tenendo conto della documentazione messa a disposizione dall'Istituto.

- Art 20 L.R. 9/2013 – Il fondo del salario accessorio del personale dirigenziale rispetta il limite come risulta dall'Allegato n. 1 alla circolare n. 17 del 08/11/2013.
- Art 22 L.R. 9/2013 – L'ente (con delibera del Direttore Generale n. 2 del 30/01/2014 ha adottato il programma di dismissione delle auto di servizio) rispetta il limite come risultante dall'Allegato n. 2 alla Circolare n. 17 del 8 novembre 2013.
- Art 27 L.R.9/2013 – l'ente non risulta aver impegnato nessuna somma per locazioni passive nell'anno 2020.

I vincoli di cui agli articoli 24 e 72 della legge regionale 9/2013 non si applicano all'Istituto in esame come confermato dall'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità-Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti –Servizio 13 Vigilanza Enti con nota prot n. 122442 del 9/12/2013.

Verifica dei vincoli di spesa previsti dalla delibera di giunta regionale n. 317 del 04/09/2012.

Le spese per acquisti di beni e servizi sostenute nell'anno 2021 rispettano il limite di cui al punto 4 lettera b della delibera, in quanto non superiore all'ammontare delle spese sostenute nell'anno 2011 ridotte del 20%, così come si evince dal seguente prospetto:

DENOMINAZIONE	SPESA SOSTENUTA ANNO 2011	20% DELLA SPESA SOSTENUTA ANNO 2011	LIMITE NON SUPERABILE	CONSUNTIVO 2021
Spese per l'acquisto di beni e servizi	368.478,86	-73.695,77	294.783,09	208.018,51

Occorre, però, tenere presente che la nuova articolazione del bilancio secondo l'armonizzazione contabile comprende nel Macroaggregato 3-Acquisto di beni e servizi molti più capitoli del bilancio dell'esercizio 2011, pertanto la suddetta tabella tiene conto solo della natura dei capitoli che erano presenti nello schema di bilancio utilizzato nel 2011 (DPRS 729/2006) ed esattamente: dal capitolo 21 al capitolo 39, dal 56 al 59 e dal 97 al 99.

Osservazioni

- Sono presenti due residui attivi nei capitoli 271 e 272 relativi somme versate in esubero per

mero errore materiale che sono stati già recuperati e saranno oggetto di eliminazione nel riaccertamento dei residui al 31/12/2022.

- Per quanto concerne i vincoli di spesa previsti dal Titolo II della L.R. 11/2010, dagli articoli 20, 22 e 27 della l.r. 9/2013, dalla delibera di giunta regionale n. 317 del 04/09/2012 e successive circolari e direttive in materia dei contenimenti di spesa, si rinvia a quanto evidenziato nei relativi paragrafi sui vincoli di spesa.

In linea generale, il collegio raccomanda di porre in essere ogni utile iniziativa volta ad una più incisiva azione di monitoraggio e verifica sui residui e, segnatamente per i residui attivi, di valutare con attenzione le effettive ragioni del mantenimento del credito ed eventualmente, qualora riscontrate le condizioni, di procedere all'eliminazioni delle stesse. A tal proposito, con riferimento alla Determina n. 23 del 15/03/2021 con la quale è stato attribuito all'Area Gestionale come obiettivo l'avvio delle attività di revisione dei crediti pregressi per canoni di locazione, rate di riscatto e servizi resi all'utenza e valutazione della sussistenza delle ragioni di credito e delle possibilità di recupero, il collegio prende visione della relazione sulla revisione dei crediti pregressi che si allega al presente verbale (All.1).

CONCLUSIONI

Il Collegio dei sindaci, esaminata tutta la documentazione a supporto, verificato che il bilancio consuntivo nel suo complesso è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, delle norme di contabilità pubblica, nonché delle disposizioni diramate nel tempo dalla Regione agli Enti sottoposti a tutela e vigilanza della stessa, tenuto conto delle motivazioni specificate nelle relazioni dell'ente, ***esprime parere favorevole in merito all'approvazione del rendiconto generale 2021, con le avvertenze, osservazioni e prescrizioni sopra riportate.***

Siracusa, 16/06/2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI

*F.to Dott. Rosario Montoneri (Presidente)*_____

*F.to Geom. Giovanni Del Bosco (Componente)*_____

*F.to Dott. Giuseppe Savia (Componente)*_____